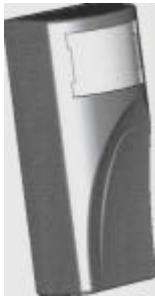


RIVELATORE INFRAROSSI RADIO WL-IR2



WL-IR2 è un rivelatore volumetrico di infrarossi, di piccole dimensioni, SUPERVISIONATO, stabilizzato con SAW, con codifica digitale preprogrammata. Fra le segnalazioni inviate alla centrale durante il processo di supervisione vi sono STATO SENSORE, STATO BATTERIA e MANOMISSIONE.

Il tempo di blocco fra due allarmi successivi è programmabile fra 0 e 9 minuti con passi di 3 minuti.

Di serie monta una lente multi fascio, avente un'apertura ottica di circa 80° sul piano orizzontale. A richiesta è fornibile una lente di tipo tenda.

Il cuore del circuito è un sensore piroelettrico a doppio elemento, che offre la massima immunità ai disturbi ambientali.

Tutti i dispositivi hanno un codice di identificazione radio diverso e non riproducibile. La memorizzazione del sensore sulle centrali avviene attraverso una procedura di autoapprendimento. Viene alimentato attraverso due pile al Litio a 3V che consentono un'autonomia tipica di 24 mesi.

CARATTERISTICHE TECNICHE :

Sensore piroelettrico a doppio elemento di elevata qualità
Compensazione automatica della sensibilità in relazione alla temperatura

WL-IR2 è dotato di un avvisatore acustico attraverso il quale è possibile avere, direttamente sul sensore, indicazioni circa lo stato della batteria.

Prima di installare il sensore, bisogna averlo memorizzato in centrale ed occorre inoltre averne verificata la effettiva portata radio (per questo si vedano le sezioni CODICI e TEST DELLA PORTATA RADIO).





PONTICELLI DI PROGRAMMAZIONE E PULSANTI

Sul dispositivo sono presenti 4 ponticelli di programmazione e due pulsanti, e sono chiamati J1, J2, J3, J4, TEST e TAMPER. È presente inoltre un ponticello di abilitazione del LED.

J1 e J2 servono ad impostare il tempo minimo di blocco fra due allarmi consecutivi, al fine di ridurre il consumo delle batterie. Se si sceglie "nessun blocco", il dispositivo trasmetterà ogni volta che una persona passa nella zona da proteggere.

J3 e J4 servono a definire il tipo di funzionamento più adatto alla situazione.



J1 J2		Nessun blocco
J1 J2		Blocco 3-minuti
J1 J2		Blocco 6-minuti
J1 J2		Blocco 9-minuti

I modi di funzionamento di J3 e J4 sono tre :

J3 J4		Full Mode (Allarme, ripristino, sopravvivenza)
J3 J4		Supervision Exclusion Mode (Allarme, ripristino)
J3 J4		Simple Mode Zona 1 (Solo Allarme zona 1)
J3 J4		Simple Mode Zona 2 (Solo Allarme zona 2)

Full Mode: il sensore trasmette le informazioni di allarme, ripristino e, ogni 30 minuti, il segnale di sopravvivenza.

Supervision Exclusion Mode: il sensore invia i segnali di allarme e ripristino, ma non il segnale periodico di sopravvivenza.

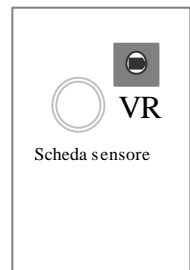
Simple Mode: il sensore invia solo segnali di allarme (no ripristino), e solo su un canale (1 o 2).

Il pulsante **TEST** è destinato alla verifica della portata radio del sensore e alla sua memorizzazione.

Il pulsante **TAMPER** è deputato alla rivelazione della manomissione del mobiletto.

REGOLAZIONE DELLA SENSIBILITA'

Agendo sul trimmer VR1 (posizionato in alto a destra della scheda), sarà possibile determinare una corretta sensibilità del sensore soprattutto quando questi è utilizzato con lente tenda. Sarà in tal caso possibile attenuare la sensibilità del sensore in relazione alla dimensione della finestra/porta finestra che si desidera proteggere calibrando la sensibilità in modo da rendere lo stesso sensore meno influenzabile da fattori ambientali. La diminuzione della sensibilità si otterrà ruotando il trimmer VR1 in senso antiorario.



CONTROLLO DELLA COPERTURA AMBIENTALE

Si configurino i ponticelli J1 e J2 in modo da ottenere la situazione "nessun blocco" e si verifichi che il ponticello LED che abilita il LED rosso sia inserito, quindi si chiuda il mobiletto.

Si attenda lo spegnimento del LED rosso, quindi ci si muova nell'area protetta: il LED si accenderà ogni volta che una presenza sarà rilevata in una zona sensibile.

Finita la verifica, togliere il ponticello LED e configurare i ponticelli J1 e J2 per ottenere il tempo di blocco desiderato, al fine di ridurre al minimo il consumo ed evitare quindi la scarica prematura delle batterie.

Evitare di toccare il sensore piroelettrico. In caso di impronte grasse sulla finestra del sensore (es. ditate), che ne riducano fortemente la sensibilità, provare a pulirlo con carta mille usi inumidita con alcool isopropilico od alcool denaturato.

MEMORIZZAZIONE

Si predisponga la centrale alla memorizzazione dei codici sensore, secondo le istruzioni della stessa

Si mantenga premuto il pulsante TEST del sensore fino a quando il LED del sensore si accende in modo fisso, quindi si rilasci il pulsante: il LED del sensore emette alcuni lampeggi e la centrale conferma, come dalle proprie istruzioni, l'avvenuta memorizzazione del codice.

TEST DELLA PORTATA RADIO

Per verificare la portata radio del sensore, **prima di fissare in posizione lo stesso**, si attivi la centrale in posizione TEST , si posizioni il sensore in prova nel luogo in cui si desidera fissarlo (si evitino superfici metalliche), e si prema brevemente il pulsante TEST del sensore. La centrale dovrà emettere una segnalazione acustica a basso livello, confermando la corretta ricezione del segnale. Nell'eventualità di incertezze nella ricezione, si cerchi il punto migliore, tenendo presente che anche piccoli spostamenti possono dare un miglioramento consistente.

MONTAGGIO DEL SENSORE

Per aprire il rivelatore, si tolga la vite posta sulla parte posteriore del mobiletto, quindi: Si monti il ponticello di abilitazione del LED. Si installino le due batterie fornite, avendo cura di inserirle nel verso giusto (con il positivo verso la molla di bronzo).

ATTENZIONE: l'errata inserzione delle batterie può provocare danni irreversibili alle batterie e/o al sensore stesso.

Il led del sensore si accende per circa 2 secondi, quindi si spegne (oppure inizia a lampeggiare se J1 e J2 sono su "nessun blocco")

Si sceglierà il corretto supporto per il rivelatore (il supporto piatto serve per superfici piane e/o cassonetti -**fig. 1**- quindi, dopo averne verificato il giusto orientamento sulla parete di destinazione (che dovrà essere rigida e non metallica in quanto le superfici metalliche riducono notevolmente le prestazioni radio), lo si userà come dima per segnare correttamente i fori da eseguire. Si tenga conto del fatto che nel caso di un montaggio a parete, l'altezza del sensore dovrà essere compresa tra 1.8 e 2.2 metri e che, in ogni caso, **la posizione sarà scelta evitando assolutamente la vicinanza di fonti di calore a variazione repentina, di zone con improvvisi spifferi d'aria, di fonti di radiofrequenza o di ostacoli fisici nell'area da proteggere.**

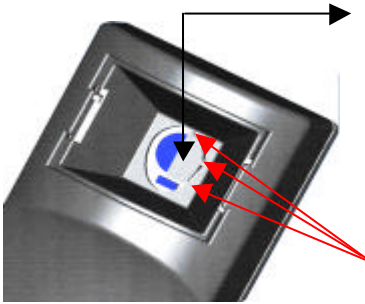
Una volta fissato al muro il supporto di plastica, vi si aggancerà il sensore. Questa operazione, oltre a fissare il sensore, effettua anche la chiusura del tamper anti strappo.

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

Quando la tensione complessiva delle batterie raggiunge una tensione di circa 5,4 volt, ad ogni trasmissione viene emesso un fischio di avvertimento di batteria scarica. Le centrali predisposte saranno in grado di interpretare questa condizione. Per sostituire le batterie, aprire il dispositivo, rimuovere le vecchie e montarne una coppia di nuove. Verificare quindi il corretto collegamento effettuando un TEST della portata radio come da paragrafo precedente. Successivamente richiudere il dispositivo.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione nominale di alimentazione	6 VCC
Tensione di funzionamento	5,4 – 7 VCC
Inibizione fra due allarmi successivi espressa in minuti	Impostabile (0,3,6,9)
Assorbimento a riposo	Tipico 23 uA
Assorbimento in trasmissione	14 mA max.
Autonomia	da 18 a 24 mesi
Batteria scarica: avviso previsto a	5,4 VCC
Frequenza di trasmissione (stabilizzata a filtro SAW)	433,92 Mhz
Temperatura di funzionamento	Da 0° a 40°
Dimensioni meccaniche (L x A x P)	110 x 45 x 35



La sezione plastica indicata, parte integrante del contenitore, viene mantenuta nell'utilizzo del sensore con LENTE TENDA. Ciò allo scopo di attenuare la sensibilità del sensore attraverso la diminuzione dei fasci emessi rendendo di fatto il sensore meno influenzabile dai fattori ambientali legati alla variazione della temperatura. Unitamente a tale operazione si potrà agire sulla regolazione elettronica della sensibilità così come descritto nelle istruzioni (paragrafo REGOLAZIONE DELLA SENSIBILITA').

Diversamente, per quanto riguarda tutte le altre applicazioni (Multifascio), dovrà essere rimossa la sezione indicata tagliando i tre punti di contatto con il contenitore indicati dalle frecce rosse e utilizzando la lente più indicata allo scopo.

PARTI ACCESSORIE

Distanziale per inclinazione a 10° del sensore



Supporto ad aggancio per fissaggio ad angolo del sensore.

Figura 1

Supporto ad aggancio per superfici piane: verticali o orizzontali (pareti, cassonetti. ecc.)

